

Parrocchia di Borgo Piave

www.diocesi.it/borgopiave

GITA PARROCCHIALE – 17-18 maggio 2008

GRADARA



La roccaforte di Gradara si erge su un colle (142 m sul livello del mare) al confine tra Marche e Romagna in posizione strategica e dominante.

Distante 25 Km da Rimini, 13 da Pesaro, 3 dalla strada Adriatica.

A tutti quelli che la raggiungono piace rievocare il tempo antico mentre si compie il giro sulle merlate mura e si supera il ponte levatoio e si incontra l'elegante cortile. Le sale interne ricordano gli splendori delle potenti famiglie che qui hanno governato: Malatesta, Sforza e Della Rovere.

La costruzione ebbe inizio attorno al XII secolo per volontà di Pietro e Ridolfo De Grifo che usurparono la zona al comune di Pesaro. Nella prima metà del XIII secolo, Malatesta da Verucchio detto il Centenario, aiutato dal papato, si impossessò della torre dei De Grifo e ne fece il mastio della attuale Rocca.

Non è noto il nome del geniale architetto che ne diresse i lavori ma si notano interessantissimi particolari (le tre torri poligonali coperte ed abbassate al livello dei cammini di ronda) che avranno larga attuazione solo nella seconda metà del XV secolo. Ricordiamo inoltre la doppia cinta muraria ed i tre ponti levatoi che resero pressoché inespugnabile la possente Rocca malatestiana.

URBINO



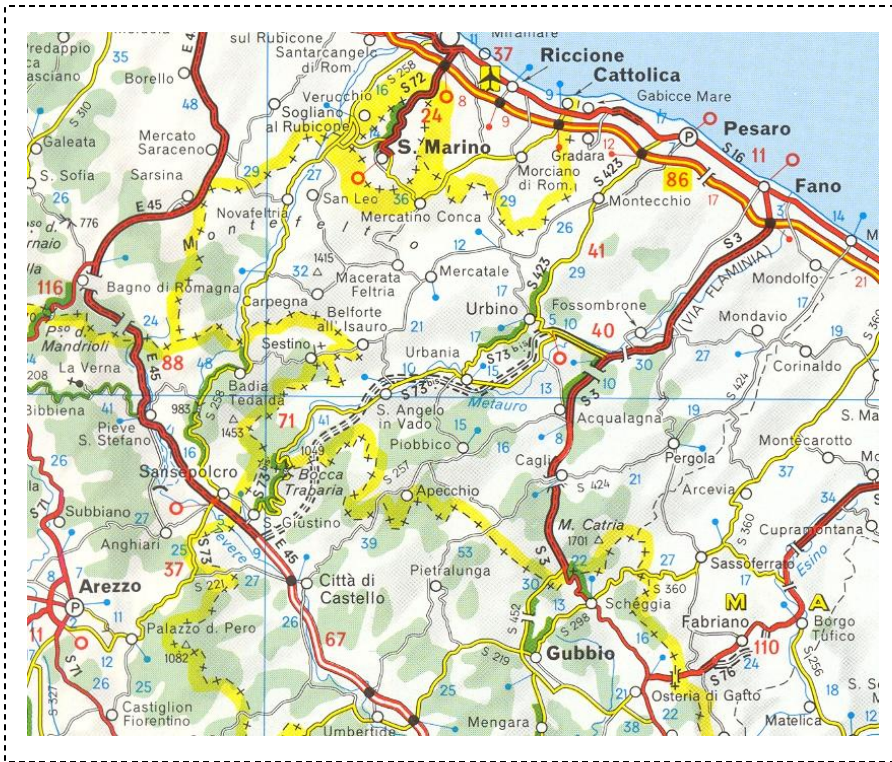
“Chi arriva a Urbino ignaro della sua storia e della sua importanza si trova di fronte a una sorpresa straordinaria anzi a un miracolo. Nel gioco delle colline che sopportano le strade d'accesso ecco che appare un palazzo fatato che il tempo non ha sfregiato né intaccato. È un salto indietro nel tempo, un tuffo nella purezza e nella libertà dello spirito”.

Il palazzo di cui parla Carlo Bo è quello di Federico da Montefeltro, rinascimentale signore della città. Grazie ad una raffinata formazione culturale Federico da Montefeltro ha saputo

condensare in questo spazio il fior fiore della cultura umanistica rinascimentale italiana.

Cercando di fare della sua casa la dimora delle Muse ha chiamato a sé gli uomini e gli artisti migliori del suo tempo: Piero della Francesca, Luciano Laurana, Leon Battista Alberti, Francesco di Giorgio Martini.

In questa culla della cultura hanno mosso i primi passi artisti quali Raffaello e Bramante. Dopo la grande stagione rinascimentale la città conosce nuovi splendori all'inizio del sec. XVIII, in seguito all'elezione al soglio pontificio di Clemente XI, figlio della principesca famiglia Albani. Da ultima, l'Università degli Studi, notevolmente incrementata nella seconda metà del secolo scorso apre il tessuto urbano ad interventi architettonici moderni.



castelli – torri e cucina

Partenza: sabato 17 maggio alle ore 05,30

- ✓ visita al castello di Gradara dopo una prima tappa di ristoro;
- ✓ pranzo ad Urbino “Alla Meridiana”. Visita al Palazzo Ducale con il museo;
- ✓ partenza per Gubbio. Visita alla città;
- ✓ arrivo a Città di Castello - cena e pernottamento presso l'Hotel Park Ge. Al;
- ✓ al mattino visita a Città di Castello e S. Sepolcro, città natale di Piero della Francesca;
- ✓ pranzo presso il Castello di Sorci;

Rientro: domenica alle ore 22,00 circa

Quota di partecipazione (tutto compreso):

- ✓ adulti: € 130,00
- ✓ ragazzi: € 120,00

GUBBIO

Adagiata alle falde del Monte Ingino, Gubbio è tra le più antiche città dell'Umbria, meravigliosamente conservata nei secoli e ricca di monumenti che testimoniano il suo glorioso passato.

Testimonianza delle sue antiche origini sono le Tavole Eugubine, uno dei più importanti documenti italici ed il Teatro Romano situato appena fuori le mura. Sovrastata dall'alto dalla monumentale Basilica di Sant'Ubaldo che custodisce le spoglie incorrotte del Patrono, Gubbio ospita capolavori architettonici che simboleggiano e richiamano la potenza di questa città-stato medievale. All'inizio del XIV secolo risale il superbo complesso urbanistico formato dal Palazzo dei Consoli, divenuto il simbolo della città, dalla Piazza Pensile e dal Palazzo Pretorio. Da ricordare inoltre i palazzi Beni, del Bargello con la famosa fontana, del Capitano del Popolo. Di pure linee rinascimentali il Palazzo Ducale di Francesco Giorgio Martini che richiama e documenta il significativo periodo vissuto sotto la signoria dei Montefeltro del cui ducato la città era parte integrante. Di grande interesse sono anche la Cattedrale (sec. XII), Santa Maria Nuova (nel cui interno si ammira la Madonna del Belvedere dipinta da Ottaviano Nelli nel 1413), Chiesa e convento di Sant'Agostino (sec. XIII) con all'interno affreschi del Nelli, Chiesa e Convento di San Francesco (Sec. XIII), San Giovanni (Sec. XII) caratterizzato dalla facciata e dal campanile in stile romanico, San Pietro ampliata nel 1505 e San Domenico ampliata nel XIV secolo. Fra le più importanti manifestazioni che sono organizzate nella città meritano senza dubbio note particolari la Corsa dei Ceri e la rievocazione storica del Palio della Balestra.



CITTA' DI CASTELLO



La ricchezza del territorio di Città di Castello offre la possibilità di scoprire i luoghi, l'arte e la storia seguendo tanti percorsi differenti, all'interno della città antica, spingendosi fuori porta o nei dintorni della città oppure spostandosi in tutta l'Alta Valle del Tevere.

L'itinerario museale permette di visitare i numerosi musei e scoprire le opere d'arte di Maestri della storia dell'arte, basti pensare a Raffaello e Luca Signorelli, oppure al Maestro Alberto Burri.

L'itinerario religioso ci condurrà alla scoperta delle storiche chiese come il Duomo, San Francesco, la Madonna delle Grazie,

il Convento di Santa Veronica, Santa Maria Maggiore, San Domenico, oppure, nei dintorni della città, si potranno visitare il Santuario della Madonna di Belvedere, situato in posizione panoramica e costruito nella sua forma barocca (1669-1684) da Antonio Gabrielli e Nicola Barbioni, l'Eremo di Buon Riposo, dove San Francesco era solito fermarsi in occasione dei suoi viaggi verso la Verna, l'Abbazia benedettina di Santa Maria e Sant'Egidio a Badia di Petroia, dell'XI-XII sec., l'Oratorio di San Crescentino a Morra, con il ciclo di affreschi che il Signorelli vi realizzò nel 1507.

SAN SEPOLCRO



Descrizione: Arrivando da sud o da nord i campanili della Chiesa di San Francesco e della Badia, l'attuale Cattedrale, danno il benvenuto al visitatore che, in un attimo ripercorre un viaggio immaginario nelle architetture dipinte da Piero della Francesca nelle sue opere. La cittadina di Sansepolcro, sviluppatasi intorno alla grande abbazia benedettina ha conservato quasi inalterato l'assetto urbanistico medioevale e si è, nei secoli, arricchita di pregevoli edifici rinascimentali e barocchi. Città natale di Piero della Francesca, conserva nel Museo Civico la memoria del maestro biturgense. Opere come la Resurrezione, complessa e simbolica, il Politico della Misericordia, San Giuliano e San Ludovico testimoniano il genio dell'artista del primo rinascimento. Nella Cattedrale di notevole interesse è il "Volto Santo", crocifisso ligneo di

epoca carolingia.

Accanto alla Cattedrale vi è il Palazzo delle Laudi, di forme manieristiche, oggi sede del Comune. Altre testimonianze artistiche della città sono visibili attraversando il suo centro storico: Chiesa di Santa Maria delle Grazie, Chiesa di San Francesco.

Da non perdere una visita alla Chiesa di San Lorenzo che ospita una tavola del Rosso Fiorentino raffigurante la Deposizione. Cuore del centro storico è la piazza Torre di Berta, nella quale, la seconda domenica di settembre si svolge il tradizionale Palio della Balestra - i costumi indossati dai figuranti sono ispirati ai dipinti di Piero della Francesca.

IL CASTELLO DI SORCI

La Locanda riserva a tutti un'accoglienza che non si dimentica e dispone di un ampio e comodo parcheggio. Il fatto che il complesso sia inserito nel tipico ambiente agro-forestale umbro toscano ha dato la possibilità di creare il PARCO DELLA MEMORIA realizzato in collaborazione con l'Istituto Sperimentale per la selvicoltura di Arezzo e il Corpo forestale dello Stato. La tavola è attenta al ritmo delle stagioni e fedele alla tradizione gastronomica del territorio.

